

Profilo di ruolo:

**Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Anestesia e rianimazione di Rovigo e Trecenta" dell'Azienda ULSS 5 Polesana**

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Anestesia e rianimazione di Rovigo e Trecenta" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Anestesia e rianimazione di Rovigo e Trecenta" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei dipendenti pubblici, come definite nel *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*, al dirigente responsabile di un'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione sono richieste **specifiche competenze gestionali e organizzative**. Tali competenze comprendono: l'esercizio di una leadership efficace; l'adesione alle strategie aziendali e il contributo concreto al loro sviluppo; la gestione delle risorse umane e delle relative competenze; la gestione delle risorse materiali e la promozione di sinergie con le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (strutture ospedaliere e distrettuali, servizi di prevenzione, professionisti convenzionati e strutture accreditate); il coordinamento dei processi necessari a garantire un'erogazione delle prestazioni assistenziali che sia appropriata, sicura, efficace, efficiente e sostenibile. Queste competenze generali sono inoltre richiamate dall'articolo 3 dello schema-tipo del contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa, approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

**Le competenze distintive** richieste per l'incarico dirigenziale riguardano invece l'organizzazione e la gestione delle attività assistenziali nei diversi contesti di cura dell'intera Provincia di Rovigo, orientando le scelte a un approccio globale alla persona, alla continuità dell'assistenza e a modelli organizzativi basati sull'intensità di cura. In particolare, il dirigente deve possedere competenze ed esperienza nelle seguenti aree:

- a) **Attività di ricovero ospedaliero:** gestione dei pazienti ricoverati, consulenze, gestione dell'emergenza intraospedaliera e integrazione con le altre strutture ospedaliere pubbliche e con quelle private e accreditate.
- b) **Attività ambulatoriali specialistiche,** sia intra che extra-ospedaliere: "organizzazione dei percorsi e gestione degli accessi vascolari a permanenza e coordinamento del PiCC team - Attività di Terapia del Dolore" .

- c) **Supporto alle attività di Pronto Soccorso**, incluse consulenze e gestione dell'Osservazione Breve Intensiva (OBI).
- d) **Interfaccia con le attività territoriali**, quali MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e residenziali.
- e) **Organizzazione dell'attività anestesiológica**: gestione efficiente dei blocchi operatori; programmazione delle liste operatorie; garanzia di sicurezza e qualità delle cure (procedure di sicurezza, check-list, cartella anestesiológica, profilassi perioperatoria, prevenzione delle infezioni, valutazione anestesiológica e del rischio operatorio, patient blood management).
- f) **Percorso pre-operatorio e tecniche anestesiológicas**: esperienza nelle metodiche di anestesia generale, loco-regionale e multimodale nelle diverse branche chirurgiche e nelle procedure diagnostiche e terapeutiche interventistiche.
- g) **Assistenza in ambito ostetrico**: esperienza nella partoanalgesia, nella gestione delle emergenze anestesiológicas e interventistiche ostetriche e nell'organizzazione dell'assistenza post-operatoria.
- h) **Assistenza intensiva post-operatoria**: gestione del paziente neurochirurgico e di pazienti con gravi neuro lesioni.
- i) **Gestione di pazienti in rianimazione multidisciplinare** e competenza nelle principali manovre invasive di terapia intensiva.
- j) **Tecniche ventilatorie e di monitoraggio**: conoscenza della ventilazione invasiva e non invasiva e del monitoraggio emodinamico invasivo e non invasivo.
- k) **Gestione della terapia intensiva in scenari pandemici**, con competenze organizzative e gestionali specifiche.
- l) **Organizzazione e gestione dell'intero processo di procurement di organi e tessuti**, con particolare rilevanza al mantenimento del potenziale donatore, nonché delle attività di promozione e sensibilizzazione alla donazione.
- m) **Gestione dell'emergenza-urgenza** nell'adulto, nel bambino e nel neonato: trauma maggiore, emorragie gravi, pazienti critici da centralizzare verso l'ospedale hub.
- n) **Piani di emergenza interni** per il massiccio afflusso di feriti e gestione dei trasporti intraospedalieri urgenti adulti e pediatrici.
- o) **Gestione della terapia del dolore e della sedazione**, incluse attività ambulatoriali di terapia antalgica.
- p) **Attuazione dei principi della legge 219/2017**: rispetto della volontà del paziente riguardo a trattamenti e accertamenti, pianificazione condivisa delle cure, DAT, proporzionalità delle cure e supporto palliativo
- q) **Appropriatezza prescrittiva della terapia antimicrobica in terapia intensiva**, in linea con disposizioni e linee guida internazionali, nazionali, regionali e aziendali, per prevenire e contrastare resistenze antimicrobiche e infezioni da MDRO
- r) **Governo del rischio infettivo**, sia in ambito operatorio (infezioni del sito chirurgico) sia in terapia intensiva (infezioni correlate all'assistenza, incluse quelle da MDRO, sepsi e polmoniti associate a ventilazione meccanica).
- s) **Formazione e supervisione** dei medici in formazione specialistica e supporto all'inserimento di nuovi professionisti.

Al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo da garantire che le strutture aziendali, nel loro complesso, siano pienamente in grado di assolvere ai compiti assistenziali previsti dalla programmazione ospedaliera regionale. Tale programmazione attribuisce:

- all’Ospedale di Rovigo il ruolo di **Hub provinciale**,
- all’Ospedale di Trecenta il ruolo di **Ospedale di base in zona disagiata**,
- all’Ospedale di Adria il ruolo di **Ospedale spoke**,
- alle strutture accreditate un ruolo **complementare e integrativo**.

Al dirigente sono inoltre richieste le seguenti **competenze tecnico-professionali**:

- **Esercitare la governance clinica** in materia di sicurezza delle cure (con particolare attenzione alla gestione delle infezioni correlate all’assistenza e all’applicazione delle raccomandazioni ministeriali e regionali), appropriatezza clinica e organizzativa, valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA) – con specifico riferimento alla valutazione di farmaci, attrezzature e dispositivi medici, gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (ad esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe).
- **Supportare l’approccio assistenziale per processi**, in modo continuativo e trasversale ai livelli ospedaliero e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall’Atto aziendale.
- **Favorire l’integrazione organizzativa** tra le diverse strutture aziendali, al fine di migliorare l’efficienza operativa nella gestione delle risorse (personale, spazi, apparecchiature, farmaci, dispositivi medici, competenze professionali, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.).
- **Sostenere l’informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi**, quali cartella clinica informatizzata, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione di prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, gestione delle liste di attesa per ricoveri programmati e processi di presa in carico, favorendone l’integrazione sia nel dossier sanitario elettronico aziendale sia nel fascicolo sanitario elettronico regionale.
- **Svolgere le attività previste dai sistemi aziendali di gestione del rischio**, incluse le aree professionale, lavorativa, informativa, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione.
- **Promuovere iniziative e sostenere attività finalizzate all’umanizzazione delle cure**.
- **Sostenere i processi di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale**, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.
- **Gestire l’attività di tutoraggio** per l’acquisizione delle competenze da parte di tutti i professionisti dell’équipe affidata.
- **Favorire un clima interno orientato alla crescita professionale**, alla collaborazione e al miglioramento continuo, garantendo al contempo un’efficace gestione della relazione e della comunicazione con utenti e familiari nell’ambito della struttura complessa.
- **Applicare tecniche di gestione delle risorse umane**, comprendenti programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura, con riferimento sia alle competenze professionali sia ai comportamenti organizzativi.
- **Guidare i medici in formazione specialistica e supportare i nuovi assunti** nel percorso di inserimento.
- **Programmare e gestire le risorse professionali e materiali** nell’ambito del budget assegnato, valutando le implicazioni economiche delle scelte organizzative, professionali e relazionali.
- **Condurre la propria attività in coerenza con le risorse disponibili** (finanziarie, strutturali, strumentali e umane), nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida, delle direttive aziendali e dei principi di sostenibilità economica.

In tale prospettiva, il dirigente deve aver maturato una specifica esperienza in unità operative ospedaliere con adeguata casistica e volumi di attività, ed essere in possesso di documentata e rilevante

esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

5.12.2025